

SINTESI

La sociologia urbana in Italia, di *Giandomenico Amendola*

La ristrettezza della base accademica spinge i giovani ricercatori verso aree disciplinari di confine. La Sociologia urbana italiana presenta oggi una grande varietà di temi affrontati in un'ottica di interdisciplinarietà. Accanto a quelli definibili classici quali l'immigrazione, la governance urbana, la semanticità della città, la rigenerazione urbana, la sicurezza, il rapporto tra città compatta e città diffusa, ci sono, per esempio, i temi dei consumi, della mobilità e delle tecnologie. Tra gli altri spicca il nodo delle forme fisiche della città e delle sue architetture e della loro rilevanza sia nel vissuto quotidiano che nelle strategie di sviluppo.

Parole chiave: Sociologia urbana, interdisciplinarietà, architettura.

Nuove prospettive per la Sociologia Rurale in Italia, di *Ada Cavazzani*

L'autore presenta un quadro dei nuovi orientamenti della sociologia rurale, connessi con i cambiamenti che stanno determinando processi di ritorno alla campagna. Sono prese in considerazione le ricerche condotte nell'ultimo decennio su residenzialità in ambienti rurali, sviluppo rurale, movimenti contadini, altra agricoltura, sicurezza alimentare. Sono indicate le prospettive di aggregazione dei ricercatori, interdisciplinarietà e internazionalizzazione delle ricerche.

Parole chiave: Sviluppo rurale, movimenti contadini, altra agricoltura, sicurezza alimentare, residenzialità nelle campagne.

Partecipazione, riqualificazione urbana ed esclusione sociale: analisi critica dei Contratti di quartiere, di *Alfredo Alietti e Sonia Paone*

I *Contratti di quartiere* sono progetti integrati di recupero urbano indirizzati a quartieri caratterizzati da diffuso degrado delle costruzioni, da carenze di servizi e da scarsa coesione sociale. Gli interventi previsti hanno contenuto urbanistico e sociale e sono realizzati predisponendo forme di partecipazione dei residenti. L'articolo esamina i limiti di questo tipo di intervento considerando gli aspetti legati alla prassi di governo (difficoltà nel coinvolgimento dei residenti), e si interroga sull'effettiva capacità di pro-

muovere attraverso questo tipo di azione percorsi di inclusione sociale, il rischio è infatti quello di confinare a livello locale le cause dell'esclusione sociale, perdendo così di vista il contesto più ampio sia a livello macroeconomico che macrosociale.

Parole chiave: Riqualificazione urbana, coesione sociale, urbanistica partecipata, quartieri a rischio.

Urbanizzazione 'creativa' e modo artistico di produzione dello spazio. Due casi milanesi, di Guido Borelli

Utilizzando come terreno d'indagine i 'quartieri creativi' che proliferano nella città e tenendo sullo sfondo la letteratura più in voga sull'argomento, il saggio utilizza alcuni insegnamenti di Henri Lefebvre entro un approccio di *urban political economy*, con l'intento di dimostrare che i 'quartieri creativi' possono essere considerati non soltanto come uno spontaneo *pot-pourri* urbano di edifici, cortili, strade e di un fitto *network* di relazioni sociali ed economiche, ma anche come un *terreno* soggetto agli interessi delle maggiori forze sociali, economiche e politiche. Dal resoconto di due 'quartieri creativi' milanesi emerge come la specializzazione e la diversificazione funzionale dell'organizzazione urbana siano diventate uno strumento attraverso il quale i *developer* riescono a esercitare un influsso consistente nella trasformazione spaziale delle città.

Parole chiave: Politica economica urbana, città postmoderna, quartieri creativi, developer.

L'insediamento degli immigrati nello spazio urbano. Un'analisi esplorativa sulla concentrazione degli alunni di origine straniera a Milano, di Barbara Borlini e Francesco Memo

Il saggio indaga le dinamiche di segregazione scolastica emergenti nel contesto urbano di Milano. A una bassa segregazione etnica a livello residenziale non corrisponde necessariamente un basso rischio di segregazione a livello scolastico, poiché le dinamiche di segregazione scolastica emergono dall'interazione di diversi processi: la crescita del numero di minori di origine straniera in età scolare; l'esistenza di micro-concentrazioni di immigrati in alcuni quartieri della città; le differenze nelle dinamiche demografiche tra popolazione italiana e straniera; il delinarsi di strategie attive delle famiglie italiane volte ad evitare scuole ritenute socialmente inadatte, alla ricerca di ambienti che offrono migliori opportunità di riproduzione del capitale sociale familiare.

Parole chiave: Immigrazione, segregazione urbana, scuola, ceto medio, Milano.

La variabile sociologica nella valutazione degli effetti della progettazione architettonica, di *Paolo Costa*

La *valutazione post-occupativa* (POE, *Post-Occupancy Evaluation*), è una pratica che studia gli spazi costruiti dopo che sono stati abitati, allo scopo di individuare lo scarto tra gli obiettivi iscritti nel progetto e le opportunità e i significati effettivamente colti dai suoi abitanti.

Dopo aver ricostruito la storia di questa pratica, indicato le sue fasi principali e i vari livelli a cui essa è in grado di produrre conoscenza, il saggio analizza criticamente gli approcci adottati nelle valutazioni degli ultimi anni, mostrando come queste abbiano dato sempre minor rilievo all'analisi delle variabili sociologiche, a fronte di una attenzione crescente verso le dimensioni tecnologiche e funzionali della progettazione architettonica.

Parole chiave: Valutazione post-occupativa, POE, progettazione architettonica, spazio costruito, sociologia urbana.

L'attualità della scuola Ecologica di Chicago, di *Gabriele Manella*

Il contributo si concentra sulla diffusione dell'approccio ecologico tra i sociologi urbani statunitensi, partendo dall'impressione che questi dedichino poca attenzione agli interessi e alle tecniche tipiche della Scuola di Chicago. Nella prima parte vengono ricordati alcuni autori che, negli ultimi vent'anni, hanno comunque utilizzato queste tecniche nei loro studi: Elijah Anderson a Philadelphia, Ruth Horowitz a Miami e New York, Mitchell Duneier a New York e Chicago. Successivamente, l'attenzione si concentra sul Department of Sociology di Chicago, dove studiosi come Terry Clark o Andrew Abbott si sono dedicati molto alla storia dell'approccio ecologico. Tra i sociologi urbani, poi, Mario Small e Omar McRoberts hanno ripreso l'approccio anche nella ricerca empirica. Dallo studio emerge quindi una "sopravvivenza" della Scuola di Chicago e dei suoi metodi, ma è una sopravvivenza che pare limitata solo ad alcuni autori e alcune università.

Parole chiave: Scuola di Chicago, etnografia, osservazione partecipante, USA, approccio ecologico.

Nuovi percorsi di socialità e di relazione nello spazio urbano contemporaneo: l'esperienza delle "Televisioni di strada", di *Alfredo Sguglio*

L'autore si propone di interpretare la diffusione di un nuovo modello tecno-comunicativo, quello delle *televisioni di strada*, sia in termini di innovazione tecnologica che di innovazione sociale. Dopo una breve discussione sul tema della comunicazione pubblica, sono discussi i risultati dell'indagine quantitativa svolta sulle *televisioni di strada* nate in Italia nell'ambito del progetto *Telestreet* e i casi approfonditi con l'analisi qualitativa a Napoli e a Barcellona. L'articolo dimostra come un impiego delle *televisioni di strada* nell'ambito della comunicazione pubblica possa contribuire a creare nuovi luoghi di dibattito e confronto pubblico, riavvicinando, inoltre, i cittadini alle istituzioni.

Parole chiave: Comunicazione pubblica, e-governance, movimenti urbani, mediattivismo, azione collettiva, televisioni di strada.

SUMMARIES

The Urban Sociology in Italy, by *Giandomenico Amendola*

As the academic staff is smaller and smaller, many young scholars are more and more “pushed” to borderline discipline fields. Urban sociology has many topics today, and most of them are considered from an interdisciplinary point of view. So, we can find studies about migrations, urban governance, semantic aspects of the city, urban regeneration, urban safety, compact city and urban sprawl. In addition, some recent topics are more and more frequent, like consumption in the city, urban mobility and the city of flows. This paper stresses the focus on urban morphology and architecture, as well as their importance in everyday life and development strategies.

Keywords: Urban sociology, interdisciplinarity, architecture.

New perspectives for rural sociology in Italy, by *Ada Cavazzani*

The author presents the new orientations of rural sociology, connected with the changes that are inducing processes of return to the countryside. The researches conducted in the last ten years are discussed with reference to rural residence, rural development, peasant movements, other agriculture, food security. The perspectives regard the aggregation of researchers, interdisciplinary work, internationalisation.

Keywords: Rural development, peasant movements, other agriculture, food security, rural residence.

Participation, urban requalification and social exclusion: critical analysis of neighborhood contracts, by *Alfredo Alietti e Sonia Paone*

Neighborhood Contracts are integrated programs of urban requalification to promote housing quality, employment and social integration in the most deprived neighborhoods with low level of social cohesion. These contracts encourage requalification through the inhabitants participation. The article is about limits and efficacy of these policies in order to create effective participation and to contrast the social exclusion. The risk of this action

Sociologia urbana e rurale, n. 90 2009

is to consider only the local aspects of social exclusion and to ignore the macro-structural and political dimension.

Keywords: Urban requalification, social cohesion, participative planning, deprived neighborhoods

Creative Urbanization and Artistic Mode of Space's Production. The lesson of Milano, by *Guido Borelli*

Using as a survey the 'creative quarters' that proliferate in the city and taking in the background the more popular literature on the subject, this article uses some lessons of Henri Lefebvre by an approach of urban political economy, with the intention of demonstrating that the 'creative quarters' can be regarded not only as a spontaneous urban *pot-pourri* of buildings, courtyards, streets and a dense network of social and economic relations, but also as terrain subject to the interests of major social forces, economic and political. From the report of two milanese 'creative quarters' emerged how the specialization and the functional diversification of urban organization have become a means by which the developer can exert a significant influence in the transformation of urban space.

Keywords: Urban political economy, postmodern city, creative quarters, developers.

Foreign Immigrants in the urban space. A research on the distribution and local concentration of immigrant students in the schools of Milan, by *Barbara Borlini e Francesco Memo*

The number of school children with an immigrant background has increased steadily during the past decade, changing the ethnic composition of Milan primary and secondary schools. The article deals with school segregation in Milan, exploring some driving-forces behind this phenomenon (residential segregation; demographic gap between Italians and immigrants; role of parental strategies in order to ensure the reproduction of class advantages for their children) and suggesting low residential segregation does not necessarily translate into moderate school segregation. Immigrant students are not distributed equally among the city and schools with very different percentages of immigrant pupils are sometimes located only a short distance.

Keywords: Immigration, urban segregation, school, middle classes, Milan.

The sociological dimension in the evaluation of architectural design, by *Paolo Costa*

Post-Occupancy Evaluation (POE) is a practice that analyzes built environment after it has been occupied by its users and studies the gap between the initial architectural design goals and how the environment is adopted by those users.

The first section of the article depicts the history of this practice, its main stages and the diverse conclusions that can be gleaned. The second section of the article is a critical analysis of the approaches used in the most recent evaluations. This analysis demonstrates a growing tendency to emphasize technological and functional dimensions of architectural design rather than sociological ones.

Keywords: Post-occupancy Evaluation, POE, Architectural design, Built environment, urban sociology.

The actuality of the Chicago School, by *Gabriele Manella*

The paper focuses on the “spread” of the ecological approach in the American urban sociology. The starting point is that the Chicago School heritage is not so evident in the urban studies, neither in the topics nor in the research tools. In the first part, some authors which have implemented the Chicago approach over the last twenty years are mentioned: Elijah Anderson in Philadelphia, Ruth Horowitz in Miami and New York, and Mitchell Duneier in New York and Chicago. Then, the paper focuses on the Chicago Department of Sociology, where Terry Clark and Andrew Abbott dedicated a lot of work to the history of the ecological approach. If we consider urban sociologists, some of them used such approach also in their empirical research; Mario Small and Omar McRoberts are the most striking examples. So, the Chicago School seems to “survive”, but it also seems to be limited to a few authors and universities.

Keywords: Chicago School, ethnography, participant observation, USA, ecological approach.

New pathways of social and relationship in the contemporary urban space: the experience of "Street TV", by *Alfredo Sguglio*

The author explores the spread of a new techno-communication model, the *street television*, and its impact on the technological and social spheres.

Summaries

After a brief discussion on the public communication discusses the results of the quantitative analysis carried out on the *street televisions* born in Italy within the *Telestreet* project, and the case studies of some *telestreet* experiences in Naples and Barcelona. Then the article suggests the use of a medium, as the *street television*, in the public communication field might offer many opportunities for citizens in creating new places for debates.

Keywords: Public communications; e-governance; urban movements; media activism; collective action; street television.